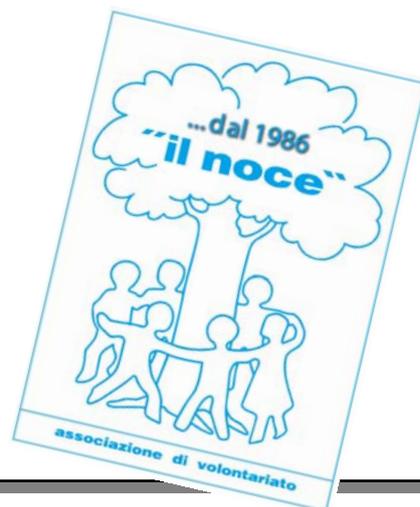


# IL NOCE

Periodico dell'Associazione di Volontariato  
"IL NOCE"

Via Vittorio Veneto, 45  
33072 CASARSA della Delizia (Pordenone).  
tel. 0434/870062 fax. 0434/871563  
E-mail: [ilnoce@tin.it](mailto:ilnoce@tin.it) Sito: [www.ilnoce.it](http://www.ilnoce.it)  
a cura del Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi"

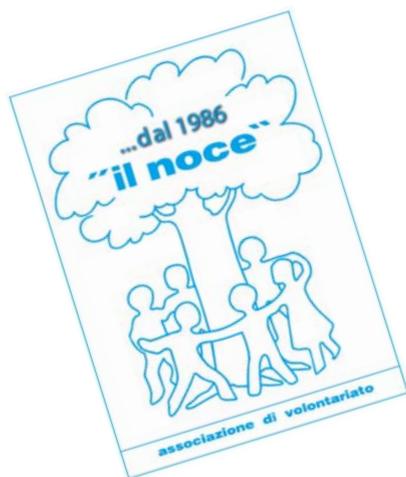


Agosto 2012

N. 58



“Se uno sogna solo, é soltanto un sogno.  
Se molti sognano assieme, é l’inizio di qualcosa di nuovo.”



## EDITORIALE

Cari amici de "Il Noce",

eccoci con un nuovo numero "estivo".

Abbiamo raccolto alcuni tra i materiali più significativi prodotti in questi primi sei mesi del 2012 nei nostri settori di attività a servizio dei bambini e delle famiglie: nell'adozione, nell'affido, nel doposcuola, nella casa mamma-bambino.

Vi invitiamo in particolare a seguirci attraverso il sito internet [www.ilnoce.it](http://www.ilnoce.it) – sempre più aggiornato e ricco di informazioni – e a sostenere le nostre attività, specie in questo difficile momento di crisi in cui rischiamo realmente di doverle ridurre o ridimensionare drasticamente.

Confidiamo che soci, volontari, amici, sostenitori sapranno garantire il loro concreto contributo.

Buona lettura.

*Il Comitato de "Il Noce"*

Casarsa, agosto 2012

**Per la scelta del 5 X MILLE basta  
indicare il numero del Codice Fiscale:  
9 1 0 0 8 5 3 0 9 3 2**

**"IL NOCE"**

Periodico dell'Associazione  
di Volontariato "Il Noce" - ONLUS

ANNO XXVI

Numero 58

**Registr.** Tribunale di Pordenone  
al n° 463 del 6 aprile 2000

**Editore:** Associazione di Volontariato  
" IL NOCE " - ONLUS ( Organizzazione  
Non lucrativa di Utilità Sociale).  
C.F.: 91008530932

**Direttore responsabile:** Luigi Piccoli

**Amministrazione e Redazione:**

Via Vittorio Veneto, 45  
33072 CASARSA della Delizia (PN)  
Tel : 0434/870062 Fax: 0434/871563  
E-mail: [ilnoce@tin.it](mailto:ilnoce@tin.it)  
Sito: [www.ilnoce.it](http://www.ilnoce.it)  
Conto Corrente Postale N° 11.916590

**Stampa:** in proprio

**In copertina:** illustrazioni di Caterina Santambrogio e Arianna Russo (Calendario de "Il Noce")

Legge 31.12.1996 n° 675

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" :

Nel caso non si desideri ricevere la nostra corrispondenza si prega di comunicare con lettera indirizzata alla Redazione de "IL NOCE". Il nominativo verrà cancellato.

*Puoi sostenere le attività dell'Associazione a favore dei bambini in difficoltà versando il tuo contributo sul c/c bancario n° 801533.3 presso la Filiale di Casarsa della Banca di Credito Cooperativo di S. Giorgio; o sul c/c postale n° 11916590. Con l'approvazione della legge "più dai meno versi" - DI 35/2005 art. 14 -sono state introdotte norme fortemente agevolate per i donatori e per i beneficiari. "Le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società in favore delle ONLUS, sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui". "...per erogazioni effettuate da persone fisiche l'agevolazione è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni e contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale". Questa normativa si applica a tutte le donazioni effettuate dopo il 17 marzo 2005.*

## 10 anni del Servizio Adozioni Provinciale dell'ASS n.6: un convegno sull'Adozione

In occasione dei **dieci anni del Servizio Adozioni Provinciale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6**, il Distretto Urbano ha organizzato un incontro pubblico – svoltosi martedì 22 maggio 2012 a Pordenone – dal tema: **“L'adozione: costruzione di un comune sentimento di appartenenza”**.

All'incontro hanno partecipato: il Presidente del Tribunale dott. Paolo Sceusa, lo psicoanalista Dott. Francesco Stoppa, gli Enti Autorizzati, **l'Associazione di Volontariato "Il Noce"**.

Il Servizio Adozioni, costituito da una équipe unica multi professionale, coordinato dalla dott.ssa Lorena Fornasir, ha il compito di rispondere ai mandati del Tribunale per i Minorenni riguardo alle domande di disponibilità all'adozione nazionale ed internazionale dell'intera provincia di Pordenone. Accentra su di sé anche tutte le competenze demandate dalla Legge 476/98, in particolare i compiti di informazione, di formazione, di preparazione, accompagnamento e sostegno della genitorialità adottiva.

“Il Noce” collabora attivamente con questo Servizio fin dall'avvio.

Di seguito l'intervento del Presidente Gigi Piccoli:

Tra i principali settori di impegno dell'Associazione Il Noce a favore dell'infanzia – accanto all'affido, ai sostegni a distanza e agli interventi di prevenzione al disagio minorile - figura il sostegno alla genitorialità adottiva.

Il Gruppo famiglie adottive del Noce è nato nel 2000 dalla volontà di alcuni genitori adottivi, soci dell'Associazione e, nel territorio provinciale, rimane l'unica esperienza di questo genere. L'obiettivo di fondo è quello di offrire alle famiglie adottive uno spazio di approfondimento su tematiche specifiche e soprattutto di confronto con altre famiglie attraverso un percorso comune di formazione, crescita e sostegno reciproco.

Nel 2008 è stato sottoscritto, tra l'Associazione “Il Noce” e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale”, un **Protocollo d'intesa** per la gestione della formazione e del sostegno di famiglie adottive e di coppie in attesa di adozione. Nel 2010 è stata firmata una **Convenzione** che viene annualmente rinnovata per permettere la prosecuzione delle azioni di sostegno alla genitorialità.

La Convenzione prevede che l'Associazione “Il Noce” organizzi e gestisca percorsi di formazione per coppie in attesa di adottare un bambino e percorsi di formazione per famiglie adottive.

Il **Percorso di formazione per coppie in attesa di adottare un bambino** ha come obiettivo prioritario quello di offrire uno spazio per approfondire contenuti specifici, per confrontare i pensieri e il vissuto che accompagnano questa fase molto particolare che spesso si carica di speranze, gioie, frustrazioni, delusioni, fino al momento dell'incontro con il bambino tanto atteso.

Le coppie che hanno partecipato ai gruppi nel periodo 2008 - 2012 sono state complessivamente 57.

Il **Percorso di formazione per famiglie adottive**, negli anni, si è configurato come uno spazio dove condividere aspetti di quotidianità e approfondire dinamiche che talvolta sono impegnative e dolorose sia per i genitori che per i bambini.

La proposta formativa offerta ai genitori si accompagna sempre alla possibilità di parlare di sé, di quello che risuona dentro di sé, sia dal punto di vista personale che in relazione al proprio ruolo genitoriale.

La solidità della rete che si costruisce, in modo spontaneo, tra le famiglie è senz'altro un'ulteriore sottolineatura dell'efficacia e del senso di questo percorso di gruppo.

Per facilitare la partecipazione dei genitori ai gruppi viene garantito un servizio di ba-

  
 A dieci anni dall'istituzione del "Servizio Adozioni Provinciale dell'ASS6"  
 incontro sul tema

## L'ADOZIONE

### COSTRUZIONE DI UN COMUNE SENTIMENTO DI APPARTENENZA

**MARTEDÌ 22 MAGGIO 2012 - ore 15.30**  
**Palazzo Badini**  
**Piazza Cavour - Pordenone**



*intervengono*  
**dott. Mauro MARIN**  
 Direttore Distretto Urbano  
**dott. Paolo SCEUSA**  
 Presidente Tribunale Minori  
**dott. Francesco STOPPA**  
 Psicoanalista

*coordina*  
**dott.ssa Lorena FORNASIR**  
 Responsabile Servizio Adozioni ASS6

*Enti Autorizzati*  
 I Fiori Semplici onlus  
 International Adoption onlus  
 Senza Frontiere onlus  
 I Bambini dell'Arcobaleno onlus  
 CIFA onlus  
 e  
 Associazione di Volontariato  
 "Il Noce" onlus



Con il patrocinio del  
  
**Comune di Pordenone**

Centro stampa Comune di Pordenone - Da questo sito ufficiale del Comune di Pordenone è possibile accedere agli altri siti

bysitteraggio a cura di volontari dell'Associazione.

Le famiglie che hanno partecipato ai gruppi nel periodo 2000 - 2012 sono state complessivamente 63.

A testimonianza della proficua collaborazione tra Il Noce e il Servizio adozioni dell'ASS6 ricordiamo anche l'esperienza dell'**Atelier di narrazione ri-creativa** rivolto ai bambini e proposto in forma sperimentale dalle psicologhe del Servizio adozioni ai figli delle coppie che frequentavano il gruppo post adozione.

Il modulo si è concretizzato in incontri di gruppo durante i quali, con tecniche prevalentemente non verbali, è stata data la possibilità ai bambini di "esprimere" emozioni e pensieri molto profondi.

Da questa esperienza è nata la pubblicazione **"... sai io ho i pensieri dolorosi ... il dolore del bambino adottivo e l'arte della scatola"** a cura della dott.ssa Lorena Fornasir.

La buona prassi, che prevede la collaborazione tra pubblico e privato sociale, è stata presentata anche al Percorso di formazione nazionale rivolto ad operatori dei Servizi pubblici e degli Enti

autorizzati su "I tempi dell'attesa nell'adozione internazionale", organizzato a Firenze nel 2008 dalla Commissione per le Adozioni Internazionali.

Un'ulteriore sfaccettatura del lavoro integrato tra pubblico e privato sociale è stata l'istituzione del **Tavolo tecnico provinciale sull'adozione**, nel 2009, che attraverso l'impegno condiviso di Servizi, scuola, privato sociale ha prodotto il **Protocollo provinciale sull'adozione nazionale e internazionale**.

In questi anni è stata cura del Noce coltivare la rete con altri organismi del privato sociale che operano in favore dell'infanzia, dando vita nel 1992 al COREMI' (Coordinamento regionale di tutela minori) di cui fanno parte oltre all'ANFAA anche International Adoption e Senza Frontiere.

A conclusione di questo intervento, come presidente di una realtà variegata e attiva da oltre 25 anni a favore dei bambini, mi sento di sottolineare che la prassi di condividere progettualità sia nel versante del disagio e dell'emergenza che in quello del supporto e della prevenzione risulta essere veramente una preziosa opportunità per rendere gli interventi rivolti alle famiglie, con particolare attenzione ai bambini, più continuativi ed estremamente più efficaci.

La logica di rete è assolutamente fondamentale e vincente a fronte della complessità che caratterizza il nostro quotidiano di persone, di genitori e di operatori.

Luigi Piccoli  
Presidente Associazione "Il Noce"

Pordenone, 22 maggio 2012

---

## **Le famiglie affidatarie incontrano il Garante Nazionale per l'infanzia. Urge rilanciare la cultura e la tutela del diritto dei minori alla famiglia.**

*Roma, 4 luglio 2012. Primo incontro tra il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e il Tavolo Nazionale delle associazioni e reti di famiglie affidatarie. Al centro del confronto la difficile situazione dei minori "fuori famiglia" e le possibili azioni comuni per rilanciare la cultura e la tutela del diritto dei bambini e dei ragazzi a crescere in famiglia.*

-----

Nella mattina di mercoledì 4 luglio 2012, il dr. Vincenzo Spadafora, Garante Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, presso la sede dell'*Authority* sita a Roma in via della Ferratella in Laterano n. 51, ha incontrato una rappresentanza del Tavolo Nazionale Affidato, organismo di raccordo delle principali associazioni e reti italiane di famiglie affidatarie.

L'incontro, nato da una richiesta del Tavolo Nazionale Affidato, si è sviluppato nel corso dell'intera mattinata, in un clima positivo e di reciproca attenzione. Al centro del confronto la parziale attuazione in Italia della tutela del diritto dei minori alla famiglia. Alla luce degli ultimi dati statistici diffusi dal *Centro Nazionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza*<sup>[1]</sup> risulta che, contrariamente a quanto previsto dalla normativa in materia, l'inserimento di bambini e ragazzi nei servizi residenziali è più frequente dell'affidamento ad una famiglia (15.500 contro 15.200). In particolare risulta decisamente preoccupante - tenuto conto delle esigenze affettive dei bambini e delle conseguenze negative della carenza di cure familiari – il dato della prevalenza dell'inserimento nei servizi residenziali (56,8% dei casi) per i minori della fascia 0-2 anni<sup>[2]</sup>.

Altri elementi di preoccupazione sono:

- la crescente preponderanza degli affidamenti giudiziari, pari al 72% di quelli in corso (erano il 70% nella rilevazione del 2005) su quelli consensuali, indice di una tendenza ad intervenire solo nei casi più gravi;
- la forte incidenza di affidamenti familiari di lunga durata (oltre il 32% dura da oltre 4 anni)<sup>[3]</sup>, a fronte di un intervento che dovrebbe ordinariamente essere di natura temporanea e il cui protrarsi nel tempo non è sempre supportato da un progetto adeguato ed attentamente monitorato;
- la presenza di forti differenze da una Regione all'altra. Dai dati riportati nella stessa ricerca «risulta evidente come le modalità operative dei servizi territoriali del Centro e del Nord siano maggiormente orientate a privilegiare l'affidamento familiare (...) mentre le Regioni del Sud, rovesciando quest'ottica presentano prevalenze più o meno marcate di ricorso all'accoglienza nei servizi residenziali».

In questo scenario, assai negativi saranno gli effetti della forte riduzione dei fondi pubblici destinati alla spesa sociale, soprattutto a causa della mancata definizione da parte dello Stato dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che dovrebbero essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Le carenze già rilevabili nelle politiche e nei servizi attivati dalle Regioni e dagli enti locali rischiano così di aumentare drasticamente.

Il dr. Spadafora ha posto al centro delle proprie riflessioni il bisogno di rilanciare innanzitutto la “cultura del diritto alla famiglia”. In particolare ha sottolineato che: «Oggi nel nostro Paese è più preoccupante la mancanza di visione rispetto a quella, che pur esiste, di risorse. Ecco perché è necessario stabilire al più presto un percorso comune per individuare le priorità su cui focalizzare il lavoro insieme. L’Authority è nata anche per questo. Per garantire un continuo collegamento con le Istituzioni».

Il confronto ha poi centrato l’attenzione su alcuni nodi critici dell’affidamento familiare quali: l’adeguamento/completamento delle norme applicative regionali in materia; l’affidamento dei minori piccolissimi; la tutela della continuità degli affetti dei minori in affido; il lavoro sul consenso dei genitori dei minori temporaneamente allontanati; l’ascolto del minore e degli affidatari e il ruolo di accompagnamento delle associazioni; ... Temi variegati, che chiamano in gioco diversi enti e livelli di responsabilità, che il Garante si è impegnato a stimolare tramite incontri e raccordi.

L’incontro si è concluso con il comune intento di proseguire, con determinazione, in tutte le azioni che si renderanno necessarie per migliorare la tutela del diritto dei bambini e dei ragazzi a crescere in famiglia.

---

## L’AUTORITÀ GARANTE PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA

Nella persona del Dottor Vincenzo Spadafora, l’Autorità è figlia di una legge approvata con larga intesa da Camera e Senato. Sono stati infatti il Presidente Fini ed il Presidente Schifani a scegliere Spadafora per questo incarico. Nell’ottica propositiva dell’attuale Governo, che vede nei sacrifici di oggi il giusto investimento per il futuro e per la crescita delle generazioni di domani, l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza si offre come interlocutore ideale per riuscire, insieme alle istituzioni, a recuperare quel consenso sociale che, sempre meno negli anni passati, si è alimentato con l’interesse e la salvaguardia dei minori. Dei loro diritti e delle loro libertà.

Web site: [www.garanteinfanzia.org](http://www.garanteinfanzia.org) (in costruzione)

Il **TAVOLO NAZIONALE AFFIDO** è uno “spazio stabile” di lavoro e confronto tra le associazioni nazionali e le reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie, già impegnate da anni in percorsi di riflessione comune sulla tutela del diritto dei minori alla famiglia. Partecipano al Tavolo Nazionale Affidato: Ai.Bi., A.N.F.A.A., Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Famiglie per l’Accoglienza, C.A.M., Batya, C.N.C.A., Coordinamento Affidato Roma, Co.Re.Mi. Friuli Venezia Giulia (vi partecipa Gigi Piccoli), Federazione Progetto Famiglia, Coordinamento Ubi Minor Toscana. *Gli obiettivi del Tavolo sono:*

- sviluppare riflessioni condivise su questioni di rilevanza nazionale in materia di affidamento familiare e tutela del diritto dei minori alla famiglia;
- condividere e valorizzare le buone prassi, favorendo percorsi di raccordo e di azione comune tra le associazioni e reti di famiglie affidatarie, sia a livello nazionale che regionale e locale;
- favorire percorsi di dialogo tra le associazioni/reti di affidatari e le varie istituzioni nazionali e regionali competenti in materia di affidamento familiare;

Web site: [www.tavolonazionaleaffido.it](http://www.tavolonazionaleaffido.it)

---

### Per approfondimenti e contatti:

#### Ufficio Stampa dell’AUTORITÀ GARANTE PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA

dr. Marco De Amicis

email: [ufficiostampa@garanteinfanzia.org](mailto:ufficiostampa@garanteinfanzia.org)

uff. 06.45532.5935

#### Segreteria TAVOLO NAZIONALE AFFIDO

dr. Giordano Marco

email: [marcogiordano@progettofamiglia.org](mailto:marcogiordano@progettofamiglia.org)

uff. 081.91.55.48 (Federazione Progetto Famiglia)

cell. 333.762.98.27

---

#### NOTE:

[1] Rilevazione coordinata dei dati in possesso delle Regioni e Province autonome su bambini e adolescenti fuori dalla famiglia in affidamento familiare (a singoli, famiglie e parenti) o accolti nei servizi residenziali nella propria regione - Dati al 31.12.2008, presentata nel febbraio 2011 dal Centro Nazionale di Documentazione e Analisi sull’Infanzia e l’Adolescenza.

[2] In dettaglio: gli affidati della fascia di età 0 – 2 anni sono il 4,7 % rispetto al 5 % dei bambini nei servizi residenziali; quelli affidati della fascia di età dei 3 – 5 anni sono l’8,5 % rispetto al 7,7 % presenti nei servizi residenziali.

[3] In dettaglio: Il 16,9% dei minori è affidato da meno di 1 anno, il 20,2 % da 1 a 2 anni, il 23,2% da 2 a 4 anni ed il 32,7% da oltre 4 anni.

# “Il Noce” è anche su Facebook!

Anche la nostra associazione cerca di stare “al passo con i tempi” e, nell’era digitale, questo significa utilizzare anche i nuovi mezzi di comunicazione per tener costantemente informati tutti coloro che sono interessati alle nostre attività, ai vari progetti proposti ed in generale alle ultime novità regionali e nazionali rispetto le varie tematiche di tutela ai minori. Proprio in quest’ottica periodicamente cerchiamo di aggiornare il nostro sito internet, raggiungibile all’indirizzo **www.ilnoce.it**, che - per la cronaca - dal giugno 2009 ha ricevuto ben 11.000 visite per un totale di 15’500 pagine visitate. Di recente infatti abbiamo apportato modifiche alla struttura delle sezioni “Sostienici” e “Contatti”, mentre nell’area “Cosa facciamo” > “Centro di documentazione” vengono illustrate le nuove informazioni in merito alla nostra biblioteca “Centro di documentazione su minori e famiglia”, che dal 1° marzo fa parte del Sistema Bibliotecario della Pianura Pordenonese (www.sbpp.it).

Star al passo con i tempi vuol anche dire esser presenti su Facebook ed ecco che, ben evidenti nell’homepage, abbiamo inserito i link del **nostro profilo Facebook: [www.facebook.com/ilnoce.associazioneonlus](http://www.facebook.com/ilnoce.associazioneonlus)**

...ora che lo sapete, non vi rimane altro che richiederci l’amicizia!!!

1986 - 2011  
**25** anni dalla fondazione

**il noce** Dalla parte dei bambini

[CHI SIAMO] [COSA FACCIAMO] [SOSTIENICI] [AGENDA] [PUBBLICAZIONI] [DOCUMENTI] [LINK] [CONTATTI]

**COSA FACCIAMO**      **SOSTIENICI**

Vieni a conoscere il nostro piccolo grande mondo...  
Unisciti a noi e aiutaci a migliorare le condizioni di molte persone

**LINK FACEBOOK**

**SIAMO SU FACEBOOK!**  
Richiedi l'amicizia al nostro profilo Facebook  
oppure clicca "Mi piace" sulla pagina delle "Organizzazioni onlus"

**«Protetti da un sogno»**  
In occasione del nostro 25° dalla fondazione, l'editore Biblioteca dell'Immagine ha dato alle stampe il libro «Protetti da un sogno. 25 anni di una storia a tutela dei bambini» di Francesco Guazzoni.  
Lo potete trovare presso la Bottega de "Il Piccolo Principe", nelle librerie, oppure potete richiederlo direttamente a noi.

**L'Affido sotto "Il Noce" campagna di sensibilizzazione 2012**  
È in distribuzione, fresco di stampa, il nuovo depliant sull'Affido dal titolo «L'Affido sotto "Il Noce"». Con questo pieghevole si danno brevi risposte a domande quali: Cos'è l'affidamento familiare? Quali tipi di accoglienza esistono? Chi gestisce il progetto Affido? Quali sono i referenti sul territorio? Chi può accogliere un bambino in Affido? Come si può diventare famiglie affidatarie?  
Se volete consultarlo, è a vostra disposizione qui sotto!  
[Scarica il Depliant AFFIDO...]

**Scheda di presentazione del Tavolo Nazionale Affido**  
Pubblichiamo, qui sotto, una breve scheda di presentazione del Tavolo Nazionale Affido (aggiornata a maggio 2012). Il testo illustra la natura e gli obiettivi del Tavolo, elenca i membri che lo costituiscono, riporta i 10 punti per rilanciare l'Affidamento Familiare in Italia ed, infine, i vari recapiti di segreteria e digitali: [www.tavolonazionaleaffido.it](http://www.tavolonazionaleaffido.it).  
[Scheda di presentazione del Tavolo Nazionale Affido...]

Con **ILMIODONO.it** di Unicredit potete fare donazioni per il nostro progetto: la casa Mamma-bambino.



## “Casa Mamma-Bambino Il Noce”

### Un impegno comune per coprire il mutuo di € 308.000



#### A CHE PUNTO SIAMO?

Per la realizzazione di questa struttura abbiamo ottenuto un contributo dalla Regione Friuli Venezia Giulia con cui abbiamo coperto circa il 50% della spesa complessiva. L'importo rimanente è stato parzialmente raccolto grazie al prezioso contributo di tante persone che ci hanno sostenuto con donazioni varie e destinando il 5 x 1000. L'impegno economico che abbiamo di fronte è ancora molto importante e per questo confidiamo nella generosità delle persone che da anni ci aiutano e ci sostengono.

#### Come si può contribuire?

facendo una donazione (deducibile dalle tasse), devolvendo il 5x1000 oppure con lasciti testamentari o attraverso iniziative solidali.

#### e naturalmente...

diventando un volontario del Noce: oltre al sostegno a mamme e bambini, il giardino e la casa hanno bisogno di manutenzione!

**Dal 1° agosto siamo impegnati a pagare rate da 1.800 euro al mese.**

Associazione di volontariato “IL NOCE” - onlus  
Cod. fisc. 91008530932  
c/c presso FRIULOVEST BANCA Credito Cooperativo, filiale di Casarsa  
IBAN IT03B0880564810003008100464

L'Associazione di volontariato "Il Noce"  
in collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe"  
invitano alla serata informativa

## «Il testamento: come e perché farlo»



giovedì 20 settembre 2012  
ore 18.00  
presso il Ristorante Solidale  
"Al Posta"  
in via Valvasone a Casarsa

Presentazione del notaio  
dott. Gaspare Gerardi

La maggior parte di noi non si pone neppure la domanda. In Italia, quella di fare testamento è una pratica poco utilizzata. Spesso ci rifiutiamo per paura, per incertezza o perché pensiamo che non sia il momento giusto. Si tende a considerare l'atto testamentario come un gesto riservato a chi è molto ricco o a chi desidera assegnare i propri beni a persone che non rientrano nella successione legittima. In realtà il testamento è l'unico strumento che ci consente di scegliere a chi affidare le nostre proprietà.

*Il testamento tutela le tue volontà e permette di aiutare i tuoi cari nel modo che ritieni più opportuno. Questo semplice gesto può testimoniare anche il tuo impegno sociale e può permetterti di offrire al mondo di domani il tuo contributo.*

### 1. È un atto di responsabilità

Vuol dire occuparsi dei propri cari e dei propri beni anche dopo la vita.

### 2. Protegge il coniuge

Impedisce che l'eredità vada a persone che tu non hai scelto direttamente.

### 3. Tutela i figli e i nipoti

Ti consente di scegliere gli amministratori fiduciari del patrimonio destinato agli eredi minorenni e le modalità per amministrare questi stessi beni.

### 4. Aiuta le persone care

Ti permette di lasciare ad un amico una parte dei tuoi averi o semplicemente un oggetto particolare.

### 5. Permette di sostenere le "buone cause"

Con il testamento hai la facoltà di destinare una parte, anche piccola, dell'eredità ad un progetto di solidarietà promosso da una associazione senza scopo di lucro, come "Il Noce".

### 6. Difende le tue volontà

Ti consente di scegliere e ti offre la garanzia assoluta che le tue volontà testamentarie siano rispettate.

# La Festa finale del Doposcuola



Si è concluso positivamente il **SSEP, servizio di Sostegno Socio Educativo Pomeridiano per minori** organizzato dall'Amministrazione comunale di Casarsa della Delizia in co-progettazione con: Istituto Scolastico Comprensivo di Casarsa, Associazione di Volontariato "Il Noce", Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe", Azione Cattolica Italiana di Casarsa e San Giovanni, AGESCI Gruppo di Casarsa e San Giovanni, Associazione di Volontariato "Solidarmondo PN - Aganis".

Si sono iscritti 71 minori frequentanti l'Istituto comprensivo di Casarsa e 67 hanno frequentato con costanza il servizio.

A febbraio e marzo è stato organizzato un corso per volontari ed educatori mentre tra aprile e maggio un corso specifico sulle competenze educative per i genitori che ha visto una buona partecipazione soprattutto della componente immigrata. A fine anno, come ormai di consueto, è stata organizzata la festa finale con l'iniziativa del concorso "Un mondo in tavola" che vede la partecipazione delle famiglie dei ragazzi con piatti della propria tradizione culinaria. Quest'anno sono state premiate in particolare le cucine dell'est Europa con un dolce che richiede una preparazione di tre giorni e due insalate bejiok (insalate russe) decorate che, dopo un primo sospettoso assaggio, sono state molto apprezzate soprattutto dalla compagine ghanese.

E' stato possibile organizzare la festa anche grazie alle associazioni sportive che hanno permesso di utilizzare il tendone presso il centro sportivo allestito in occasione della Festa dello sport. Grazie infatti alla numerosa partecipazione questa festa ha bisogno ogni anno di spazi più grandi. A questo evento hanno preso parte il sindaco Lavinia Clarotto, l'assessore alle Politiche sociali dott. Alessandro Di Lorenzo e il consigliere delegato per le politiche giovanili Ingrid Culos che hanno voluto conoscere da vicino la realtà di questo servizio portando i propri saluti e riconoscendo il valore e l'importanza del lavoro di rete e della necessità di rispondere ai bisogni e alle difficoltà di minori e famiglie. Oltre all'Amministrazione erano presenti anche le insegnanti referenti dei tre plessi scolastici dell'istituto, l'assistente sociale, il presidente e il vice del Noce, il presidente di Solidarmondo e il responsabile dell'Area minori del Piccolo Principe.

A conclusione del tutto, l'11 giugno, c'è stata la gita all'Aquafollie di Caorle, meritato divertimento dopo un anno passato all'insegna dello studio, dell'impegno ma anche della relazione positiva con gli altri.

Un grazie va sempre riconosciuto agli oltre 30 volontari messi a disposizione soprattutto dall'Associazione Il Noce che hanno affiancato con impegno e continuità gli educatori della Cooperativa "Il Piccolo Principe"



nel sostegno ai minori durante tutto l'anno scolastico e a tutte le associazioni che hanno costituito la rete e contribuito alla riuscita del servizio.

L'augurio è che il SSEP possa proseguire regolarmente anche il prossimo anno e che la crisi economica in corso non vada a intaccare questo servizio che mette al centro dell'attenzione del mondo adulto il bambino nella totalità del suo essere, dei suoi bisogni, delle sue fragilità ma anche delle sue capacità e delle potenzialità che può sviluppare se adeguatamente accompagnato nella sua crescita.



*L'insalata russa del Concorso "Un mondo in tavola"*

*La festa finale presso la Festa dello Sport di Casarsa*

# Ristorante solidale Al Posta

NELLO SCEGLIERE IL NOME PER LA NOSTRA NUOVA ATTIVITÀ DI IMPRESA SOCIALE DEDICATA ALLA RISTORAZIONE, ABBIAMO SCELTO LA CASA DEL PICCOLO PRINCIPE, **ASTEROIDE B612**, PERCHÉ È A CASA CHE SI STA BENE, MA SOPRATTUTTO È A CASA CHE SI MANGIA MEGLIO.

LA COOPERATIVA SOCIALE ASTEROIDE B612 NASCE A DICEMBRE DELLO SCORSO ANNO, IN REALTÀ ABITAVA I SOGNI DEL PICCOLO PRINCIPE DA MOLTO TEMPO: IL RICETTABILE, LE CENE DI BENEFICENZA, L'AVVIO DELL'ETICATERING IN COLLABORAZIONE CON IL RISTORANTE '900 E LA COOPERATIVA SOCIALE LA LUNA SUL RAUT, UN PERCORSO IN CRESCITA CHE È ARRIVATO A REALIZZARSI COMPIUTAMENTE GRAZIE AL MACROPROGETTO DI AGRICOLTURA SOCIALE RATATUIA E AL SOSTEGNO DEL FONDO PROVINCIALE DISABILI.

ASTEROIDE B612 È UNA REALTÀ AUTONOMA CHE VEDE TRA I PROPRI SOCI PERSONE CHE CONDIVIDONO LA PASSIONE PER LA BUONA CUCINA E IL BUON VINO, PER I PRODOTTI DELLA NOSTRA TERRA E LA FILIERA CORTA, PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE, PER I DIVERSI PROFUMI E SAPORI DELLE STAGIONI.

LO STAFF IMPEGNATO AL POSTA È COADIUVATO DAL CENTRO SOCIO-OCCUPAZIONALE DIURNO PER DISABILI DEL PICCOLO PRINCIPE PER QUANTO CONCERNE ALCUNE PREPARAZIONI ALIMENTARI E LA PERSONALIZZAZIONE DI ALCUNI ACCESSORI, DALLA VOLPE SOTTO I GELSI PER LA CURA DEL GIARDINO E DALLA BOTTEGA DELLA SOLIDARIETÀ PER LA CURA E LA REALIZZAZIONE DI ESPOSIZIONI E MOSTRE.

#### IL RISTORANTE SOLIDALE AL POSTA PROPONE:

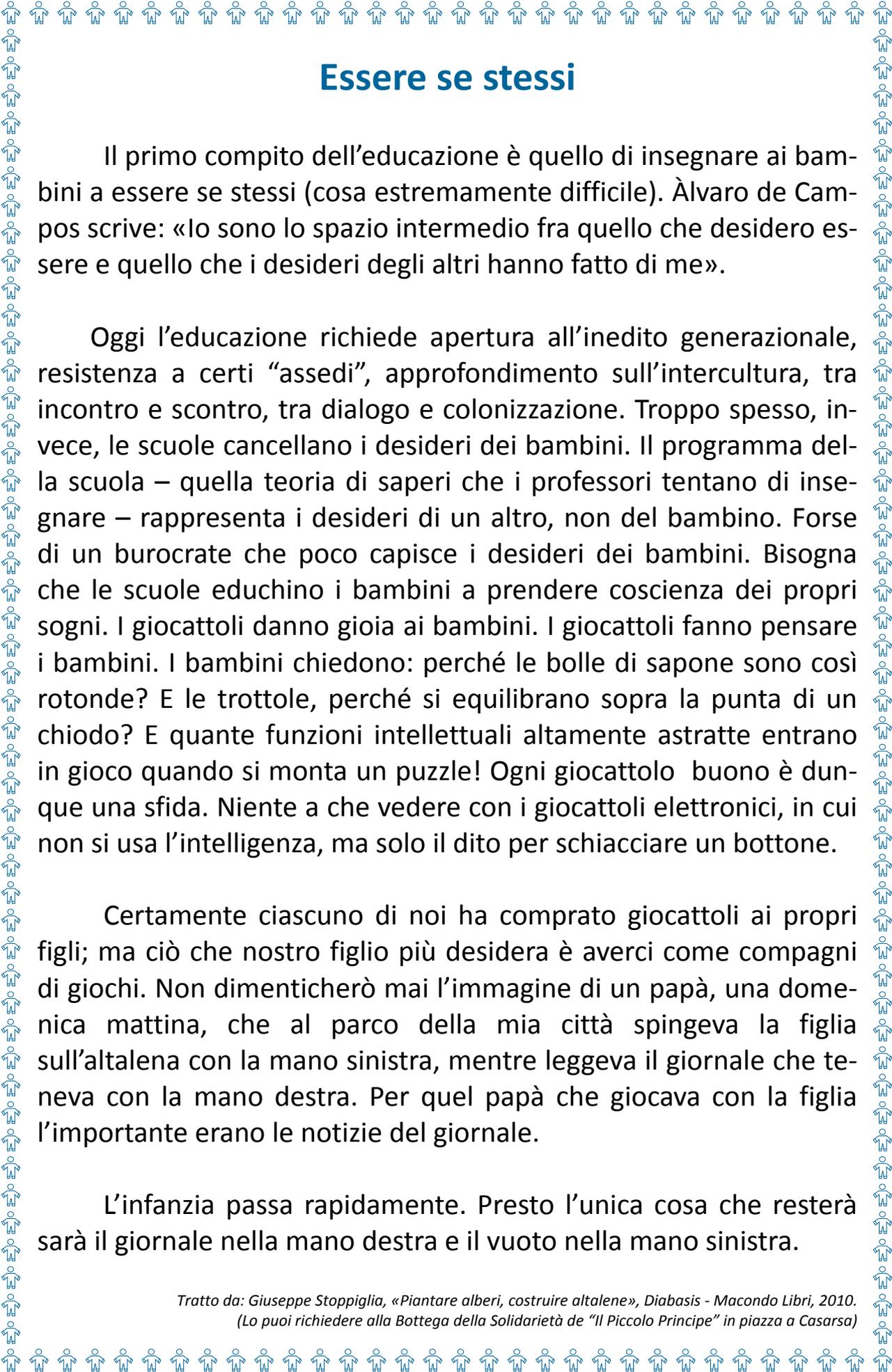
- PRANZI, CENE E BUFFET PER CERIMONIE
- PRANZI DI LAVORO
- RINFRESCHI
- MERENDA SANA E SOLIDALE
- FESTE DI COMPLEANNO

#### AL SUO INTERNO POTETE TROVARE:

- ANGOLO MUSICA
- SPAZIO GIOCO PER I BIMBI
- SALONE DELLE ESPOSIZIONI
- SALA CONVEGNI

Ristorante Solidale Al Posta  
Via Valvasone, 14  
33072 Casarsa della Delizia  
E-mail: [alposta.casarsa@gmail.com](mailto:alposta.casarsa@gmail.com)  
Tel.: 0434-869663  
E-mail: [alposta.casarsa@gmail.com](mailto:alposta.casarsa@gmail.com)

Fa parte del nostro sistema di solidarietà: sosteniamolo!



## Essere se stessi

Il primo compito dell'educazione è quello di insegnare ai bambini a essere se stessi (cosa estremamente difficile). Àlvaro de Campos scrive: «Io sono lo spazio intermedio fra quello che desidero essere e quello che i desideri degli altri hanno fatto di me».

Oggi l'educazione richiede apertura all'inedito generazionale, resistenza a certi "assedi", approfondimento sull'intercultura, tra incontro e scontro, tra dialogo e colonizzazione. Troppo spesso, invece, le scuole cancellano i desideri dei bambini. Il programma della scuola – quella teoria di saperi che i professori tentano di insegnare – rappresenta i desideri di un altro, non del bambino. Forse di un burocrate che poco capisce i desideri dei bambini. Bisogna che le scuole educino i bambini a prendere coscienza dei propri sogni. I giocattoli danno gioia ai bambini. I giocattoli fanno pensare i bambini. I bambini chiedono: perché le bolle di sapone sono così rotonde? E le trottelle, perché si equilibrano sopra la punta di un chiodo? E quante funzioni intellettuali altamente astratte entrano in gioco quando si monta un puzzle! Ogni giocattolo buono è dunque una sfida. Niente a che vedere con i giocattoli elettronici, in cui non si usa l'intelligenza, ma solo il dito per schiacciare un bottone.

Certamente ciascuno di noi ha comprato giocattoli ai propri figli; ma ciò che nostro figlio più desidera è averci come compagni di giochi. Non dimenticherò mai l'immagine di un papà, una domenica mattina, che al parco della mia città spingeva la figlia sull'altalena con la mano sinistra, mentre leggeva il giornale che teneva con la mano destra. Per quel papà che giocava con la figlia l'importante erano le notizie del giornale.

L'infanzia passa rapidamente. Presto l'unica cosa che resterà sarà il giornale nella mano destra e il vuoto nella mano sinistra.

*Tratto da: Giuseppe Stoppiglia, «Piantare alberi, costruire altalene», Diabasis - Macondo Libri, 2010.  
(Lo puoi richiedere alla Bottega della Solidarietà de "Il Piccolo Principe" in piazza a Casarsa)*